

Giovani di Marzabotto impegnati in Sicilia contro le mafie grazie al supporto del Comune. Pronti a partire anche disabili e anziani

Presentata a Marzabotto, durante la giornata per la legalità, l'esperienza di un gruppo di giovani che ha lavorato in Sicilia in un podere confiscato alla mafia. E quest'anno si raddoppia: oltre alla Sicilia, si lavorerà anche in Calabria insieme a ragazzi disabili e pensionati

30 marzo 2017

Lo scorso 25 marzo, nell'ambito delle iniziative del progetto Legalità voluto dall'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie, si è svolto a Marzabotto un incontro particolare: **un gruppo di giovani ha infatti condiviso con la cittadinanza la propria esperienza diretta in un impegno contro le mafie.**

I ragazzi infatti, grazie al Comune di Marzabotto che ne ha sostenuto e finanziato il viaggio, hanno dedicato una settimana delle loro vacanze estive al volontariato e all'impegno nella lotta alle mafie nell'ambito del progetto "Semi di Cambiamento" dell'associazione "Al di là del fiume".

I giovani volontari hanno infatti risistemato il terreno di un podere confiscato ad un boss mafioso a Palermo, che oggi si chiama "Rifugio Volpe Astuta". Quel luogo diverrà un centro per le iniziative della comunità che vive nelle vicinanze: i ragazzi di Marzabotto hanno concorso a restituirlo alla collettività dopo anni di abbandono. Non solo: hanno avuto modo di incontrare i parenti delle vittime di mafia e di partecipare in prima persona alla commemorazione della strage in via D'Amelio.

In una sala gremita di giovani, il progetto è stato presentato tramite un video da alcuni dei protagonisti: Giada Zagnoni, la studentessa autrice del video, Niccolò Borghi, Rachele Monti, Daniele Zecchini.

Tutti hanno parlato di questa esperienza come di un **"momento indimenticabile e molto formativo"**: niente di meglio per invogliare altri ragazzi a seguire le loro orme. La prossima estate infatti un altro campo verrà realizzato proseguendo il progetto "Semi di Cambiamento", che avrà inizio con un'esperienza estiva presso l'Azienda agricola biodinamica "Al di là del fiume" nel preparato di Monte Sole, per riscoprire il valore del lavorare la terra, per arrivare all'impegno nei poderi confiscati alle mafie l'anno successivo.

*"Quest'anno il Comune di Marzabotto sosterrà un campo di volontariato in Sicilia per i ragazzi di Semi di cambiamento, ma non solo. Siamo impegnati infatti anche per un secondo campo a Isola Capo Rizzuto, in Calabria, condotto da Libera" annuncia **Valentina Cuppi**, vicesindaco del Comune di Marzabotto che ha accompagnato i ragazzi. "Il viaggio vedrà in prima linea una delegazione di tutte le età da Marzabotto, che armata di zappe e rastrelli darà il proprio apporto alla lotta alle mafie. Verrà infatti organizzato in collaborazione con l'Associazione Passo Passo, per consentire la partecipazione di ragazzi con disabilità, ed insieme allo Spi-Cgil".*

Carmine Caputo

Ufficio Stampa Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
carmine.caputo@unioneappennino.bo.it